



Marca da  
Bollo  
€ 16,00

**COMUNE DI SAN GIULIANO TERME**

*“Medaglia d’Argento al Merito Civile”*

**SETTORE TECNICO**

Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata

Via G.B. Niccolini 25, 56017 - San Giuliano Terme (PI)

tel. +39 050 819.302 fax +39 050 819.220 p.e.c. [comune.sangiulianoterme@postacert.toscana.it](mailto:comune.sangiulianoterme@postacert.toscana.it)

**Richiesta di Autorizzazione Paesaggistica**

(ai sensi dell’art.146 Dlgs 42/2004 e artt. 151 e 152 della L.R.T. n°65/2014)

**Al Dirigente del Settore Tecnico**  
del Comune di San Giuliano Terme

**OGGETTO:** Richiesta di autorizzazione paesaggistica per i lavori di:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

posti in: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il/La \_\_\_\_\_ sottoscritto/a \_\_\_\_\_

(cognome e nome o ragione sociale)

nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

(solo per persone fisiche)

residente a \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Cell.n. \_\_\_\_\_

codice fiscale o partita IVA n. \_\_\_\_\_

in qualità di avente titolo (specificare) \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

L’Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell’art. 146, D.Lgs. 22 Gennaio 2004, n. 42 per eseguire i seguenti interventi di :

- Nuova edificazione
- Ampliamento
- Recupero edilizio
- Modifica esterna

Altro (specificare) \_\_\_\_\_

---

l'Autorizzazione Paesaggistica, **ex post** ai sensi dell'art. 146, D.Lgs. 22 Gennaio 2004, n. 42 **per opere realizzate prima dell'apposizione del vincolo**, consistenti in:

- Nuova edificazione
- Ampliamento
- Recupero edilizio
- Modifica esterna

Altro (specificare) \_\_\_\_\_

---

Sul seguente immobile:

### A) Localizzazione

LOCALITÀ \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
 VIA/PIAZZA \_\_\_\_\_ N.C. \_\_\_\_\_

### B) RAPPRESENTAZIONE CATASTALE

TIPO CATASTO _____	FOGLIO DI MAPP _____	NUMERO/I DI MAPP _____	SUBALTERNI _____
TIPO CATASTO _____	FOGLIO DI MAPP _____	NUMERO/I DI MAPP _____	SUBALTERNI _____
TIPO CATASTO _____	FOGLIO DI MAPP _____	NUMERO/I DI MAPP _____	SUBALTERNI _____

### B) Inquadramento Urbanistico – PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC)

- Interna all'U.T.O.E. Numero \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_
- Edificio n. \_\_\_\_\_ (allegato 2b) ovvero Scheda Norma N. \_\_\_\_\_ (allegato 1)
- Esterna all'U.T.O.E
- Edificato storico-edificio n. \_\_\_\_\_ (allegato 5c)
- Scheda norma n. \_\_\_\_\_ (Allegato 1 – Sistema ambientale)

- |                                   |   |   |
|-----------------------------------|---|---|
| <input type="checkbox"/> <b>A</b> | Nuclei storici consolidati                  | <input type="checkbox"/> Interessato da variante ex art.5.L.59/80(si allega scheda) |
|                                   |   | <input type="checkbox"/> Schedato nel registro (allegato 4b)                        |
|                                   |   | <input type="checkbox"/> Interno a zona di recupero (allegare scheda norma)         |
| <input type="checkbox"/> <b>B</b> | Aggregazioni edilizie di formazione recente | <input type="checkbox"/> B1 <input type="checkbox"/> B2                             |
|                                   |   | <input type="checkbox"/> B3   |
|                                   |   | Comparto _____ (allegato 3)   |
| <input type="checkbox"/> <b>C</b> | Nuovi insediamenti residenziali             | <input type="checkbox"/> C1 <input type="checkbox"/> C2 <input type="checkbox"/> C3 |
-



residente \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

Via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Tel./cell. \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_ @ \_\_\_\_\_

Che gli altri aventi titolo sono:

\_\_\_\_\_ (cognome e nome o ragione sociale)  
nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
(solo per persone fisiche)

residente a \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

codice fiscale o partita IVA n. \_\_\_\_\_

in qualità di avente titolo (specificare) \_\_\_\_\_

**Si allegano:**

- n. **2** copie del progetto degli interventi da realizzare;
- n. **2** copie Relazione Paesaggistica;
- n. **2** copie estratti cartografici (mappa catastale e Piano Operativo Comunale) con individuazione dell'immobile oggetto d'intervento;
- n. **2** copie della relazione tecnico-illustrativa delle opere progettate;
- n. **2** copie della documentazione fotografica, composta da n. \_\_\_\_\_ foto, rappresentanti lo stato dei luoghi riferiti all'immobile e al suo contesto ambientale;
- ricevuta del versamento di € 90,00 - a titolo di Diritti di segreteria da effettuarsi **attraverso il portale PagoPA**  
<https://www.comune.sangiulianoterme.pisa.it/il-comune/uffici-comunali/bilancio-e-contabilitaa0/come-pagare/5664>

La suddetta documentazione dovrà essere inviata al seguente indirizzo PEC:  
**comune.sangiulianoterme@postacert.toscana.it**

San Giuliano Terme, lì \_\_\_\_\_

Il Richiedente

## INFORMATIVA

Desidero informarLa che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" (in S.O n. 123 alla G.U. 29 luglio 2003, n. 174), integrato con le modifiche introdotte dal DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" (in G.U. 4 settembre 2018 n.205), prevede la tutela della riservatezza dei dati personali relativi a persone o altri soggetti.

I dati personali sono raccolti dai Servizi Tecnici esclusivamente per lo svolgimento dell'attività di competenza e per lo svolgimento di funzioni istituzionali.

### **Finalità del trattamento dei dati**

I dati personali vengono raccolti e trattati per le seguenti finalità: ricezione e attività di controllo relativa ai procedimenti edilizi ai sensi di legge.

### **Modalità del trattamento**

I dati vengono trattati con sistemi informatici e/o manuali attraverso procedure adeguate a garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi.

### **Il conferimento dei dati**

Ha natura obbligatoria ai sensi della legislazione urbanistica Regionale (L.R. 65/2014 ) e del Regolamento Edilizio Comunale.

### **Non fornire i dati comporta**

L'impossibilità di ricevere e dare seguito all'atto amministrativo da Lei presentato.

### **I dati possono essere comunicati**

Ad altre amministrazioni pubbliche o diffusi mediante pubblicazione all'albo nei casi previsti dalle leggi e/o regolamenti vigenti in materia e che, secondo le norme, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli, nonché ai soggetti che sono titolari del diritto di accesso

### **I dati possono essere conosciuti**

Dal responsabile o dagli incaricati del Comune di San Giuliano Terme;

### **I diritti dell'interessato sono (art. 7 del d.lgs. 196/2003):**

- richiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano;
- ottenere la loro comunicazione in forma intelligibile;
- richiedere di conoscere l'origine dei dati personali, le finalità e modalità del trattamento, la logica applicata se il trattamento è effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- aggiornare, correggere o integrare i dati che lo riguardano;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

### **Titolare del trattamento dei dati:**

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME – via Niccolini, 25

### **Responsabile del trattamento dei dati:**

Dirigente del Settore Tecnico, designato altresì per l'esercizio dei diritti dell'interessato.



## COMUNE DI SAN GIULIANO TERME

*“Medaglia d’Argento al Merito Civile”*

### SETTORE TECNICO

Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata

Via G.B. Niccolini 25, 56017 - San Giuliano Terme (PI)

tel. +39 050 819.302 fax +39 050 819.220 p.e.c. [comune.sangiulianoterme@postacert.toscana.it](mailto:comune.sangiulianoterme@postacert.toscana.it)

## RELAZIONE PAESAGGISTICA

(di cui all'Allegato al D.P.C.M. 12 dicembre 2005)

Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

**RICHIEDENTE :** \_\_\_\_\_  
(persona fisica, società, impresa o ente)

### INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE:

#### 1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO:

---

---

---

#### 2. OPERA CORRELATA A:

- Edificio;
- Area di pertinenza o intorno dell'edificio;
- Lotto di terreno;
- Strade, corsi d'acqua;
- Territorio aperto;

#### 3. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

- Temporaneo o stagionale;
- Permanente  a) fisso  b) rimovibile

#### 4.(a) DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

- Residenziale  Ricettiva/turistica  Industriale/artigianale  Agricola
- Commerciale/direzionale  Altro \_\_\_\_\_ ;

#### 4.(b) USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

- Urbano  Agricolo  Boscato  naturale non coltivato
- Altro \_\_\_\_\_ ;

**5. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E / O DELL'OPERA:**

- Centro storico       Area urbana       Area periurbana       Territorio agricolo  
 Insediamento sparso       Insediamento agricolo       Area naturale

**6. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:**

- Costa(bassa/alta)       Ambito lacustre/vallivo       Pianura       Versante (collinare/montano)  
 Altopiano/promontorio       Piana valliva (montana/collinare)       Terrazzamento       Crinale

**7. UBICAZIONE DELL'OPERA E / O DELL'INTERVENTO:**

sul quale sia riportato se ricadente in area urbana:

a) estratto stradale con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n. civico  
se ricadente in territorio extraurbano o rurale

b) estratto CTR/IGM/ORTOFOTO


Sulla cartografia l'edificio/area di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica (da 2 a 4).

c) estratto tavola Piano Operativo Comunale (POC) e relative norme che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire;

d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quali PIT/PPR . che evidenzino il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento;


**8(a). ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 D.Lgs. n. 42/2004):**

- Cose immobili;       Ville, giardini, parchi;       Complessi di cose immobili;       Bellezze panoramiche.

Estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate:

---

---

---

---

---

**8b). PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004):**

- Territori costieri;       Territori contermini ai laghi;       Fumi, torrenti, corsi d'acqua;  
 Montagne sup. 1200/1600 m;       Ghiacciai e circhi glaciali;       Parchi e riserve;  
 Territori coperti da foreste e boschi;       Università agrarie e usi civici;       Zone umide;

- Vulcani;       Zone di interesse archeologico.

#### A. ELABORATI DI ANALISI DELLO STATO ATTUALE:

1. Descrizione, [2] anche attraverso estratti cartografici, dei caratteri paesaggistici del contesto paesaggistico [1] e dell'area di intervento:

---

---

---

2. Indicazione e Analisi dei livelli di tutela, [3] operanti nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento considerato;

---

---

---

3. Rappresentazione foto grafica dello stato attuale dell'area di intervento e del contesto paesaggistico, ripresi da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici dai quali sia possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del territorio.

In particolare, la rappresentazione dei prospetti e degli skylines dovrà estendersi anche agli edifici contermini, per un'area più o meno estesa, secondo le principali prospettive visuali da cui l'intervento è visibile quando:

- a) la struttura edilizia o il lotto sul quale si interviene è inserito in una cortina edilizia;
- b) si tratti di edifici, manufatti o lotti inseriti in uno spazio pubblico (piazze, slarghi, ecc.)<sup>[4]</sup>;
- c) si tratti di edifici, manufatti o lotti inseriti in un margine urbano verso il territorio aperto.

Nel caso di interventi collocati in punti di particolare visibilità (pendio, lungo mare, lungo fiume, ecc.), andrà particolarmente curata la conoscenza dei colori, dei materiali esistenti e prevalenti dalle zone più visibili, documentata con fotografie e andranno studiate soluzioni adatte al loro inserimento sia nel contesto paesaggistico che nell'area di intervento.

Nel caso di interventi su edifici e manufatti esistenti dovrà essere rappresentato lo stato di fatto della preesistenza <sup>[5]</sup>, e andrà allegata documentazione storica relativa al singolo edificio o manufatto e con minor dettaglio all'intorno. Nelle soluzioni progettuali andrà curata, in particolare, la adeguatezza architettonica (forma, colore, materiali, tecniche costruttive, rapporto volumetrico con la preesistenza), del nuovo intervento con l'oggetto edilizio o il manufatto preesistente e con l'intorno basandosi su criteri di continuità paesaggistica laddove questi contribuiscono a migliorare la qualità complessiva dei luoghi.

---

---

---

**B. ELABORATI DI PROGETTO:** Gli elaborati di progetto, per scala di rappresentazione e apparato descrittivo, devono rendere comprensibile l'adeguatezza dell'inserimento delle nuove opere nel contesto paesaggistico così come descritto nello stato di fatto e comprendono:

1. inquadramento dell'area e dell'intervento/i: planimetria generale quotata su base topografica carta tecnica regionale CTR - o ortofoto, nelle scale<sup>(6)</sup>: 1:10.000, 1:5000, 1:2000 o di maggior dettaglio e di rapporto di scala inferiore, secondo le tipologie di opere, in relazione alla dimensione delle opere, raffrontabile - o coincidente - con la cartografia descrittiva dello stato di fatto, con l'individuazione dell'area dell'intervento e descrizione delle opere da eseguire (tipologia, destinazione, dimensionamento);

2. area di intervento:

a) planimetria dell'intera area (scala 1:200 o 1:500 in relazione alla sua dimensione) con l'individuazione delle opere di progetto in sovrapposizione allo stato di fatto, rappresentate con le coloriture convenzionali (rosso nuova costruzione, giallo demolizione). Sono anche da rappresentarsi le parti identificate, per le quali

vanno previste soluzioni progettuali che garantiscano continuità paesistica con il contesto;

b) sezioni dell'intera area in scala 1:200, 1:500 o altre in relazione alla sua dimensione, estesa anche all'intorno, con rappresentazione delle strutture edilizie esistenti, delle opere previste (edifici e sistemazioni esterne) e degli assetti vegetazionali e morfologici in scala 1:2000, 1:500, 1:200, con indicazione di scavi e riporti per i territori ad accentuata acclività, quantificando in una tabella riassuntiva i relativi valori volumetrici;

3. opere in progetto:

a) piante e sezioni quotate degli interventi di progetto, rappresentati anche per sovrapposizione dello stato di fatto e di progetto con le coloriture convenzionali, nonché l'indicazione di scavi e riporti, nella scala prevista dalla disciplina urbanistica ed edilizia locale;

b) prospetti dell'opera prevista, estesa anche al contesto con l'individuazione delle volumetrie esistenti e delle parti inedificate, rappresentati anche per sovrapposizione dello stato di fatto e di progetto con le coloriture convenzionali, con indicazione di materiali, colori, tecniche costruttive con eventuali particolari architettonici;

c) testo di accompagnamento con la motivazione delle scelte progettuali in coerenza con gli obiettivi di conservazione e/o valorizzazione e/o riqualificazione paesaggistica, in riferimento alle caratteristiche del paesaggio nel quale si inseriranno le opere previste, alle misure di tutela ed alle indicazioni della pianificazione paesaggistica ai diversi livelli. Il testo esplicita le ragioni del linguaggio architettonico adottato, motivandone il riferimento alla tradizione locale ovvero alle esperienze dell'architettura contemporanea.

#### **C. ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA**

1. simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto resa mediante foto modellazione realistica (rendering computerizzato o manuale), comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento, desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico. Nel caso di interventi di architettura contemporanea (sostituzioni, nuove costruzioni, ampliamenti), la documentazione dovrà mostrare, attraverso elaborazioni fotografiche commentate, gli effetti dell'inserimento nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento e l'adeguatezza delle soluzioni, basandosi su criteri di congruità paesaggistica (forme, rapporti volumetrici, colori, materiali).

2. previsione degli effetti delle trasformazioni dal punto di vista paesaggistico, ove significative, dirette e indotte, reversibili e irreversibili, a breve e medio termine, nell'area di intervento e nel contesto paesaggistico sia in fase di cantiere che a regime, con particolare riguardo per gli interventi da sottoporre a procedure di V.I.A. nei casi previsti dalla legge.

3. Fermo restando che dovranno essere preferite le soluzioni progettuali che determinano i minori problemi di compatibilità paesaggistica, dovranno essere indicate le opere di mitigazione [7] sia visive che ambientali previste, nonché evidenziati gli effetti negativi che non possano essere evitati o mitigati [8] e potranno essere proposte le eventuali misure di compensazione [9] (sempre necessarie quando si tratti di interventi a grande scala o di grande incidenza).

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento

---

#### **Nota Bene:**

- La presente Relazione Paesaggistica deve essere redatta in 2 copie e allegata alla richiesta di Autorizzazione Paesaggistica;

## **NOTA:**

### **Relativamente alla documentazione relativa ad Interventi di grande impegno territoriale, quali:**

- Complessi sportivi, parchi tematici;
- Complessi residenziali, turistici, commerciali, direzionali e produttivi;
- Campeggi e caravaning;
- Impianto agro-forestali, agricoli, zootecnici e di acquacoltura con esclusione degli interventi di cui all'art. 149, comma 1, lett. c) del Codice;
- Impianti per la produzione energetica, di termovalorizzazione, di stoccaggio;
- Dighe, sbarramenti ed invasi;
- Depositi di merci o di materiali;
- Infrastrutturali portuali ed aeroportuali;
- discariche ed impianti di smaltimento dei rifiuti.
- Attività minerarie di ricerca ed estrazione
- Attività di coltivazione di cave e torbiere
- Attività di escavazione di materiale litoide dall'alveo dei fiumi

**Si rimanda a quanto contenuto specificatamente all'art.4 dell'Allegato al DPCM 12 dicembre 2005**

### **NOTE PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA di cui all'articolo 146 c.3 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42**

*1. Al fine di fornire un orientamento omogeneo, si ritiene opportuno evidenziare i principali contesti paesaggistici di riferimento cui corrispondono diverse specificità di analisi e di intervento. In particolare, e si fa riferimento, orientativamente, a contesto naturale, agricolo tradizionale, agricolo industrializzato, urbano, periurbano e insediativi diffuso e/o sparso. Dal punto di vista della morfologia dei luoghi: costiero, di pianura, collinare e montano.*

*2. Si elencano a titolo esemplificativo, alcuni parametri per la lettura delle caratteristiche paesaggistiche, utili per l'attività di verifica della compatibilità del progetto:*

*Parametri di lettura di qualità e criticità paesaggistiche:*

*- diversità: riconoscimento di caratteri /elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici, ecc.;*

*- integrità: permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);*

*- qualità visiva: presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;*

*- rarità: presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;*

*- degrado: perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;*

*Parametri di lettura del rischio paesaggistico, antropico e ambientale:*

*- sensibilità: capacità dei luoghi di accogliere i cambiamenti, entro certi limiti, senza effetti di alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi o degrado della qualità complessiva*

*- vulnerabilità/fragilità: condizione di facile alterazione o distruzione dei caratteri connotativi*

*- capacità di assorbimento visuale: attitudine ad assorbire visivamente le modificazioni, senza diminuzione sostanziale della qualità*

*- stabilità: capacità di mantenimento dell'efficienza funzionale dei sistemi ecologici o situazioni di assetti antropici consolidate*

*- instabilità: situazioni di instabilità delle componenti fisiche e biologiche o degli assetti antropici*

*3. Le analisi dei livelli di tutela dovranno in particolare tener conto delle motivazioni e delle finalità di qualità paesaggistica definite dagli strumenti normativi e di piano.*

*4. Ad esclusione di quelle opere previste all'art. 149, comma 1, lett. a) del Codice*

*5. Si richiede un rilievo geometrico, dei materiali, dei colori, delle tecniche costruttive, in scala 1:200 o 1:100 ed eventuali dettagli architettonici, utilizzando i criteri e le tecniche del rilievo degli edifici.*

*6. Le scale di rappresentazione segnalate a titolo indicativo, vanno scelte in relazione alla disponibilità e alla dimensione dell'opera e ai caratteri dell'area d'intervento e del contesto.*

*7. Le opere di mitigazione e compensazione si fondano sul principio che ogni intervento deve essere finalizzato ad un miglioramento e della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, o, quanto meno, deve garantire che non vi sia una diminuzione delle sue qualità, pur nelle trasformazioni. La relazione paesaggistica, sulla base della lettura degli effetti dell'intervento sulle attuali caratteristiche dei luoghi, fra cui*

la loro eventuale reversibilità, individua le misure di miglioramento previste, le misure di mitigazione e di compensazione e indica, quando possibile, le diverse soluzioni alternative esaminate e a conclusione la proposta di progetto motivatamente scelto tra queste. Le opere di mitigazione potranno essere sia immediate che realizzate nel corso del tempo, potranno avere un diverso grado di capacità di contrastare gli effetti negativi dell'intervento: annullamento, riduzione, riqualificazione.

#### 8. Principali tipi di modificazioni e di alterazioni

Per facilitare la verifica della potenziale incidenza degli interventi proposti sullo stato del contesto paesaggistico e dell'area, vengono qui di seguito indicati, a titolo esemplificativo, alcuni tipi di modificazioni che possono incidere con maggiore rilevanza:

- Modificazioni della morfologia, quali sbancamenti e movimenti di terra significativi, eliminazione di tracciati caratterizzanti riconoscibili sul terreno (rete di canalizzazioni, struttura parcellare, viabilità secondaria, ...) o utilizzati per allineamenti di edifici, per margini costruiti, ecc.
- Modificazioni della compagine vegetale (abbattimento di alberi, eliminazioni di formazioni ripariali,...)
- Modificazioni dello skyline naturale o antropico (profilo dei crinali, profilo dell'insediamento);
- Modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico, evidenziando l'incidenza di tali modificazioni sull'assetto paesistico;
- Modificazioni dell'assetto percettivo, scenico o panoramico;
- Modificazioni dell'assetto insediativo-storico
- Modificazioni di caratteri tipologici, materici, coloristici, costruttivi, dell'insediamento storico (urbano, diffuso, agricolo)

- Modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale.

- Modificazioni dei caratteri strutturali del territorio agricolo (elementi caratterizzanti, modalità distributive degli insediamenti, reti funzionali, arredo vegetale minuto, trama parcellare)

Vengono inoltre indicati, sempre a titolo di esempio, alcuni dei più importanti tipi di alterazione dei sistemi paesaggistici in cui sia ancora riconoscibile integrità e coerenza di relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, ecc.; essi possono avere effetti totalmente o parzialmente distruttivi, reversibili o non reversibili.

- Intrusione (inserimento in un sistema paesaggistico elementi estranei ed incongrui ai suoi caratteri peculiari compositivi, percettivi o simbolici per es. capannone industriale, in un'area agricola o in un insediamento storico).

- Suddivisione (per esempio, nuova viabilità che attraversa un sistema agricolo, o un insediamento urbano sparso, separandone le parti).

- Frammentazione (per esempio, progressivo inserimento di elementi estranei in un'area agricola, dividendola in parti non più comunicanti)

- Riduzione (progressiva diminuzione, eliminazione, alterazione, sostituzione di parti o elementi strutturali di un sistema, per esempio di una rete di canalizzazioni agricole, di edifici storici in un nucleo di edilizia rurale, ecc.)

- Eliminazione progressiva delle relazioni visive, storico-culturali, simboliche di elementi con il contesto paesaggistico e con l'area e altri elementi del sistema

- Concentrazione (eccessiva densità di interventi a particolare incidenza paesaggistica in un ambito territoriale ristretto);

- Interruzione di processi ecologici e ambientali di scala vasta o di scala locale

- Destrutturazione (quando si interviene sulla struttura di un sistema paesaggistico alterandola per frammentazione, riduzione degli elementi costitutivi, eliminazione di relazioni strutturali, percettive o simboliche, ...)

- deconnotazione (quando si interviene su un sistema paesaggistico alterando i caratteri degli elementi costitutivi),

In particolare, la documentazione deve dimostrare il rapporto dell'intervento con i luoghi sui quali insiste, basando le proposte progettuali sulla conoscenza puntuale delle caratteristiche del contesto paesaggistico ed evitando atteggiamenti di semplice sovrapposizione, indifferente alle specificità.

9. le opere di compensazione saranno individuate dalla relazione paesaggistica, che analizzando gli effetti dell'intervento sulle attuali caratteristiche dei luoghi, individua le opportune opere di compensazione, che possono essere realizzate anche prima della realizzazione dell'intervento, all'interno dell'area di intervento, ai suoi margini, ovvero in un'area lontana ed in tempi diversi da quelli dell'intervento stesso; in quest'ultimo caso, l'amministrazione può individuare un'area comune su cui concentrare i contributi e le azioni di compensazione da realizzare nel tempo a spese ed eventualmente a cura dei soggetti interessati, dovrebbero adattare i tracciati e le loro caratteristiche costruttive in base alle specificità dei contesti paesaggistici attraversati, evitando di compromettere l'unitarietà di sistemi paesaggistici storici esistenti, urbani e extraurbani, di sistemi naturali, tagliandoli o frammentandoli.